



## *Il Commissario straordinario delegato*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010

VISTO l'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui vengono previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'articolo 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in sede di prima applicazione per l'attuazione di tali piani straordinari possano essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, quindi, l'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare i commi 4 e 5, che consentono al commissario straordinario delegato di avvalersi, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, dei poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari, di provvedere in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico e di avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti, degli uffici delle amministrazioni interessate e del soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento;

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che tra l'altro prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'accordo di programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari, di cui al sopra richiamato art. 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'Atto integrativo al citato Accordo di programma sottoscritto in data 3 agosto 2011 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, con cui si provvede alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione della quota statale di finanziamento del sopra citato Accordo di programma;

VISTO il 2° atto integrativo al citato Accordo di programma sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, con cui si provvede ad una parziale rimodulazione degli interventi e all'affidamento alla Regione Toscana tramite ARTEA della gestione amministrativa di 41 interventi finanziati tramite fondi FAS regionali, individuati tra quelli previsti dall'accordo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 13 aprile 2011, reg. n. 8, fog. n. 289, con cui il prof. ing. Pier Gino Megale è nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Toscana ed individuati nell'allegato 1 al suddetto accordo di programma,

VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, secondo il quale per l'espletamento di tutte le attività tecniche e amministrative connesse alla realizzazione degli interventi il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle

amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi, ricomprendendo le spese relative a tali attività nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 163 del 2006 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 16 novembre, reg. n. 19, foglio. n. 343, con cui si definiscono le principali deroghe di cui il commissario straordinario delegato può avvalersi in tema di conferenze di servizi, termini per il rilascio di pareri, visti e nullaosta da parte delle amministrazioni e occupazioni d'urgenza e procedure di esproprio, nonché i criteri per l'acquisizione delle risorse necessarie al più efficace espletamento dell'incarico di commissario;

VISTI gli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.367, che disciplinano la gestione dei fondi relativi a programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il decreto dirigenziale del 28 aprile 2011, n. 0056895, dell'Ufficio XIII - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è autorizzata l'accensione presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma della contabilità speciale vincolata n. 5588 a favore del Commissario straordinario delegato, denominata "C S RISCHIO IDROGEOLOGICO TOSCANA";

VISTI il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti) e s.m.i e il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 163/2006);

VISTI la sentenza della Corte Costituzionale n. 996 del 1998 ed il parere del Consiglio di Stato, Sezione consultiva per gli atti normativi n. 435 del 10 febbraio 2003, in tema di avvalimento;

VISTO il Regolamento recante norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma tra il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, approvato dal Commissario straordinario delegato con decreto 21 novembre 2011, n. 5 e s.m.i. e di seguito indicato come "*Regolamento di avvalimento*";

VISTA l'ordinanza 30 settembre 2011, n. 8, con la quale il Commissario straordinario delegato affidava per avvalimento al Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio la progettazione e l'esecuzione dei lavori, compreso l'appalto, dell'intervento di *messa in sicurezza idraulica del Pescia di Collodi da Ponte alla Ralla a Ponte ai Pini - stralcio C* in comune di Altopascio (LU), di cui all'Allegato 1 del sopra richiamato accordo di programma e individuato dal commissario col n. 14, accantonando, a valere sulle somme provenienti dal capitolo 8551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare disponibili sul conto della contabilità speciale n. 5588, 1.500.000,00 euro e nominando il dott. ing. Mattia Bonfanti, funzionario del Consorzio, responsabile del procedimento (RUP);

VISTO il decreto 8 novembre 2011, n. 4, con cui il Commissario straordinario delegato approvava il progetto esecutivo dell'intervento sopra citato ed il relativo quadro economico;

VISTO il decreto del Commissario straordinario del Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio n. 36 in data 28 marzo 2012 di aggiudicazione definitiva all'impresa Rosi Leopoldo Spa dell'appalto dei lavori del citato intervento per 829.524,01 euro;

VISTA l'ordinanza 15 luglio 2013, n. 34, con cui il Commissario straordinario delegato ha revocato il rapporto di avvalimento del Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio per l'attuazione dell'intervento di *messa in sicurezza idraulica del Pescia di Collodi da Ponte alla Ralla a Ponte ai Pini - stralcio C* in comune di Altopascio (LU), di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novem-

bre 2010, individuato dal commissario col n. 14, revocando nel contempo l'incarico di responsabile del procedimento al dott. ing. Mattia Bonfanti, funzionario del medesimo consorzio e assumendo in forma diretta l'attuazione del citato intervento fino all'individuazione di un nuovo soggetto avvalso;

VISTO il decreto 18 luglio 2013, n. 182, con cui il Commissario straordinario delegato ha incaricato il dott. ing. Fabio Bonacci, libero professionista, della direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza del richiamato intervento;

VISTO il decreto 19 luglio 2013, n. 183, con cui il Commissario ha approvato lo schema di contratto per l'appalto dei lavori relativi al citato intervento;

DATO ATTO che in data 22 luglio 2013 il Commissario straordinario delegato e il legale rappresentante dell'impresa Rosi Leopoldo Spa hanno sottoscritto il contratto d'appalto davanti al dott. Giulio Cesare Cappellini notaio in Pistoia;

PRESO ATTO che in data 24 luglio 2013 il direttore dei lavori ne ha effettuato la consegna;

RICORDATE le intese intercorse col Comune di Altopascio (PI), nel cui territorio ricade il menzionato intervento, che su richiesta del Commissario straordinario delegato si è detto disponibile ad assumere il ruolo di ente in avvalimento fino al collaudo delle opere;

RITENUTO opportuno, superate le fasi di sottoscrizione del contratto d'appalto e di avvio dei lavori, ricorrere per le successive fasi dell'attuazione dell'intervento all'avvalimento di un nuovo soggetto che possieda le capacità organizzative e tecniche necessarie per presiedere alla realizzazione dell'opera già richiamata;

PRESO ATTO che il Comune di Altopascio possiede adeguate strutture tecniche e amministrative, in grado di garantire il prosieguo delle attività;

RICHIAMATO il quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto approvato con ordinanza 15 luglio 2013, n. 34;

## DISPONE

1. Per l'esecuzione dei lavori dell'intervento di *Messa in sicurezza idraulica del Pescia di Collodi da Ponte alla Ralla a Ponte ai Pini - stralcio C* in comune di Altopascio (LU) dell'importo stimato di 1.500.000,00, di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, individuato dal Commissario straordinario delegato col n. 14, il Commissario si avvale del Comune di Altopascio (PI).
2. Il Comune di Altopascio svolgerà le attività di cui al punto 1 nel rispetto delle norme vigenti e sotto la vigilanza del Commissario straordinario delegato e degli uffici ed enti di cui il Commissario si avvale o si avvarrà.
3. Il rapporto di avvalimento è disciplinato dal *Regolamento di avvalimento*, di cui alle premesse, e da apposita convenzione, in via di perfezionamento, tra Commissario straordinario delegato e il Comune di Altopascio.
4. Il Comune di Altopascio, in veste di ente avvalso del Commissario straordinario delegato è sollevato da ogni responsabilità per tutte le procedure e gli atti già espletati dal Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio e dal Commissario straordinario delegato per l'attuazione dell'intervento di cui al punto 1.
5. Ai sensi del punto 5.2 del Regolamento di avvalimento l'ente avvalso è tenuto a conservare agli atti, in originale, i documenti approvati per il tempo previsto dalla normativa vigente e comunque per un periodo non inferiore a 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa. La documentazione consegnata al Commissario dal Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio al momento della cessazione dal ruolo di ente avvalso e quella relativa all'attività svolta direttamente dal Commissario saranno affidate al Comune di Altopascio per la loro archiviazione e conservazione. All'atto della consegna sarà redatto un verbale con l'inventario dei documenti trasferiti.

6. Vengono immediatamente trasferiti con la presente ordinanza:
  - elaborati progettuali approvati dal Commissario;
  - offerta tecnica ed economica della ditta aggiudicataria dell'appalto;
  - provvedimento di aggiudicazione definitiva in copia conforme all'originale;
  - contratto d'appalto sottoscritto dal Commissario;
  - accordi di cessione bonaria e di occupazione dei terreni interessati dalle opere in numero di nove, sottoscritti dai proprietari;
  - nomina del direttore e coordinatore dei lavori;
  - verbale di consegna dei lavori.
7. Di concerto con l'ente avvalso il dott. ing. Giuliano Puccetti, responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Altopascio, è nominato responsabile del procedimento.
8. Ove ritenuto necessario, i poteri di deroga di cui all'art. 1, commi 1, 2 e 3, del DPCM 20.07.2011 saranno esercitati dal RUP per delega del Commissario straordinario delegato, nei termini previsti dal punto 2.6 del Regolamento di avvalimento.
9. Tutti i contratti, ancorché resi in forma di convenzioni, disciplinari d'incarico, ordini o altro sono stipulati dall'ente avvalso precisando che l'amministrazione contraente *"agisce in qualità di ente in avvalimento del commissario straordinario delegato ai sensi del DPCM 10.12.2010, giusta ordinanza 29 luglio 2013, n. 35.*
10. Riguardo ai pagamenti i contratti di cui al punto 9 dovranno puntualizzare che: *"Agendo il Comune di Altopascio in qualità di Ente in avvalimento del Commissario straordinario delegato, giusta ordinanza 29 luglio 2013, n. 35, tutti i pagamenti scaturiti dal presente atto saranno imputati sulla contabilità speciale n. 5588 "CS RISCHIO IDROGEOL TOSCANA" intestata al Commissario medesimo. L'Appaltatore si impegna pertanto a intestare le fatture all'Ufficio del Commissario, c.f. 94200620485, con sede in Via dei Servi, 15 – 50122 Firenze.*
11. I contratti di cui al punto 9 sono sottoposti all'approvazione del Commissario. In essi dovrà essere specificato che: *"L'appaltatore prende atto ed accetta che il presente contratto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito dell'approvazione da parte del Commissario straordinario delegato, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 11, comma 11 e 12, articolo 12 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e degli articoli 103 e seguenti del Titolo II, Capo IV del R.D. 23 maggio 1924, n. 827."*
12. Sono confermati tutti i precedenti impegni e accantonamenti. Il quadro tecnico economico, rimodulato a seguito di aggiudicazione, è allegato alla presente ordinanza e individua in 829.524,01 euro l'importo contrattuale e in 380.863,49 euro le somme a disposizione della stazione appaltante, per un totale di 1.210.387,50 euro, con un'economia prevista rispetto alle previsioni dell'Accordo di programma di 289.612,50 euro.
13. Tutte le spese derivanti dall'attuazione dell'intervento di cui al punto 1 saranno pagate, nei limiti del quadro economico allegato, in base ai documenti di liquidazione emessi dal RUP completi della documentazione prevista dalla normativa vigente, direttamente dal Commissario straordinario delegato a cui devono essere intestate le relative fatture.
14. All'ente avvalso sono riconosciuti gli incentivi per la progettazione di cui all'art. 92, comma 5, del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. nella misura corrispondente alle prestazioni che saranno effettivamente svolte dal personale dipendente, secondo la ripartizione prevista dal regolamento adottato dall'ente stesso, e la relativa imposta regionale sulle attività produttive (Irap) a carico dell'ente datore di lavoro. Il trasferimento dell'Irap e del corrispettivo dell'incentivazione sarà fatto a favore dell'ente avvalso, che provvederà alla ripartizione di quest'ultimo tra i dipendenti secondo il proprio regolamento. La richiesta del trasferimento dovrà giustificarne l'entità in base al regolamento suddetto, citando il provvedimento della sua adozione. Il trasferimento avverrà secondo le modalità previste dalla convenzione di cui al precedente punto 3.
15. Il presente atto, formato di cinque pagine, è trasmesso al Comune di Altopascio, al dott. ing. Giuliano Puccetti presso il Comune di Altopascio, alla ditta aggiudicataria Rosi Leopoldo Spa, al direttore dei lavori dott. ing. Fabio Bonacci, alla Regione Toscana e all'Autorità di bacino

del fiume Arno ed è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di bacino del fiume Arno nello spazio riservato alle attività del Commissario straordinario delegato ([www.adbarno.it/commissario/](http://www.adbarno.it/commissario/)).

Firenze, lì 29 luglio 2013

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**  
Prof. Ing. Pier Gino Megale